

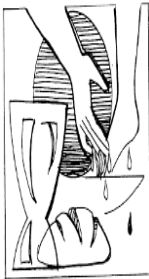
Parrocchia dei Ss. Gervasio e Protasio Pieve di Budrio e Vigorso

Domenica 28/02/2021

Il Domenica di Quaresima (Anno B) – Seconda settimana del Salterio

ascoltate!

Vangelo di Domenica 28/02/2021: Mc 9, 2-10



....«Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltate!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.».....



NON CI ABBANDONARE ALLA TENTAZIONE



La prova è necessaria

Non meravigliamoci della lotta. Meravigliamoci se non c'è lotta. La vita ci è data per lottare, non per dormire. La vita è lotta, non è crescere nella bambagia.

La vita è lotta; solo nella lotta l'uomo sviluppa la sua personalità. Perché lottare è amare, vincere il male è amare, trionfare sulle nostre meschinità è amare. Noi sappiamo di amare veramente Dio soltanto quando lottiamo per amarlo.

Per questo Gesù ha pregato: «Non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che li preservi dal male» (Gv, 17,15).

E' con la nostra lotta che Dio ci salva. Sant'Agostino ha scritto: «Dio che ha fatto te senza di te, che ha redento te senza di te, non salva te senza di te».

Chiamiamola lotta o chiamiamola tentazione, il primo suggerimento è di non meravigliarci se la sentiamo. Il secondo è di non giocare con la tentazione, non flertare con il pericolo.

«Lo spirito è pronto – ha ammonito Cristo - ma la carne è debole». I tuoi desideri sono grandi, ma la tua debolezza è più grande di quello che tu sospetti.

Tuttavia noi abbiamo una sicurezza: possiamo sempre far fronte alla tentazione. Cristo l'ha insegnato con estrema chiarezza: «Vegliate e pregate per non cedere in tentazione» (Mt 26,41).

Quel «vegliate» vuol dire: «state svegli». Luca nel passo parallelo dice: «Alzatevi e pregate» (22,46).

Andrea Gasparino – Padre Nostro, Elledici.

CONFESSIONE



Le molteplici forme della penitenza nella vita cristiana

1434 La penitenza interiore del cristiano può avere espressioni molto varie. La Scrittura e i Padri insistono soprattutto su tre forme: *il digiuno, la preghiera, l'elemosina*, che esprimono la conversione in rapporto a se stessi, in rapporto a Dio e in rapporto agli altri. Accanto alla purificazione radicale operata dal Battesimo o dal martirio, essi indicano, come mezzo per ottenere il perdono dei peccati, gli sforzi compiuti per riconciliarsi con il prossimo, le lacrime di penitenza, la preoccupazione per la salvezza del prossimo, l'intercessione dei santi e la pratica della carità che « copre una moltitudine di peccati » (1 Pt 4,8).

1435 La conversione si realizza nella vita quotidiana attraverso gesti di riconciliazione, attraverso la sollecitudine per i poveri, l'esercizio e la difesa della giustizia e del diritto, attraverso la confessione delle colpe ai fratelli, la correzione fraterna, la revisione di vita, l'esame di coscienza, la direzione spirituale, l'accettazione delle sofferenze, la perseveranza nella persecuzione a causa della giustizia. Prendere la propria croce, ogni giorno, e seguire Gesù è la via più sicura della penitenza.

1436 *Eucaristia e Penitenza*. La conversione e la penitenza quotidiane trovano la loro sorgente e il loro alimento nell'Eucaristia, poiché in essa è reso presente il sacrificio di Cristo che ci ha riconciliati con Dio; per suo mezzo vengono nutriti e fortificati coloro che vivono della vita di Cristo; essa « è come l'antidoto con cui essere liberati dalle colpe di ogni giorno e preservati dai peccati mortali ».

1437 La lettura della Sacra Scrittura, la preghiera della liturgia delle Ore e del « Padre nostro », ogni atto sincero di culto o di pietà ravviva in noi lo spirito di conversione e di penitenza e contribuisce al perdono dei nostri peccati.

Calendario della Settimana

Domenica 28 Febbraio	Ore 09,30: S. Messa. Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica
Lunedì 1 Marzo	Ore 10,30: S. Messa esequiale
Martedì 2 Marzo	Ore 20,00: S. Messa a Dugliolo
Mercoledì 3 Marzo	Ore 20,00: S. Messa
Giovedì 4 Marzo	Ore 20,00: S. Messa a Mezzolara
Venerdì 5 Marzo	Ore 17,00: Via Crucis Ore 20,00: S. Messa
Sabato 6 Marzo	Ore 16-17: Confessioni Ore 17,00: S. Messa prefestiva Ore 18-19 Confessioni
Domenica 7 Marzo	Ore 09,30: S. Messa. Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 15,30: S. Rosario a cura Compagnia del Santissimo Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica



Se vuoi avere il foglio puoi scaricarlo dal sito parrocchiale: www.pievedibudrio.it
Registrandoti nella newsletter potrai riceverlo per posta elettronica in automatico

Esiste inoltre il Sito delle parrocchie di Budrio: www.parrocchiedibudrio.it

Lungo il cammino della vita non è sempre facile capire dove Dio ci stia portando. Quante volte ci siamo fermati attoniti, incapaci di capire il senso di quello che stava accadendo; è quaresima non solo nelle settimane che ci preparano alla Pasqua, ma tutte le volte che ci sentiamo morire, che aspettiamo di risorgere. Lungo l'itinerario della vita Dio si trasfigura, si fa vedere così com'è: al di là (trans) dell'apparenza sensibile (figura), al di là di come le cose possono sembrare, Dio ci consente di cogliere nelle cose ordinarie e a volte dolorose, la sua delicata presenza. Si fa vedere così com'è e ci permette di vederlo attraverso quella finestra che è la Sacra Scrittura. È la Parola che ci consente di riconoscere la sua presenza. In questo testo di Marco, infatti, Gesù dialoga non a caso con Mosè ed Elia, non solo perché il ritorno di questi due personaggi era atteso nella tradizione ebraica come segno dell'avvento del Messia, ma anche perché essi incarnano l'intera Scrittura. Proprio perché nei momenti difficili facciamo fatica a vedere la presenza di Dio, la sua Parola ci aiuta a entrare nella nube che avvolge la strada, quello che dobbiamo fare è ascoltare il Figlio, continuare a camminare, annunciare come il Signore si è preso cura di noi. Chiediamoci allora: in che modo sto rendendo presente il Signore nella mia vita?